

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine e demitello e nel Regno. Anno L. 16 Semestre 8 Trimestre 4 Per gli stati dell'Unione Postale: Anno 28 Semestre 14 Trimestre 7 Pagamenti anticipati. Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: economici, Macroeconomia, Dichiarazioni e Rispondimenti, ogni linea Cent. 25 In quarta pagina Cent. 10 Per più inserzioni premi da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducco, e presso i principali Librai. Un numero arretrato centesimi 10.

La Federazione dei dazieri italiani.

Nomina del Comitato Direttivo stabile.

Verso la fine d'ottobre dell'anno scorso i dazieri italiani si riunirono in Congresso a Genova dove fu proclamata la loro federazione, dove si discusse ed approvò un regolamento, dove al presentarono molti desiderati e finalmente dove si nominò un Comitato provvisorio, che ora deve cadere il posto al Comitato definitivo essendo indetta a norma del regolamento succitata le elezioni.

In ordine cronologico il Congresso di Genova era il secondo perché precedentemente ne fu tenuto uno a Bari. Scopo dell'agitazione era la minaccia sciolta, imminente (quando Wollemborg reggeva il Ministero delle Finanze) che i Comuni di terza e di quarta classe — complessivamente 288 — fossero tramutati per effetto d'una legge da chiusi in aperti, la qual cosa avrebbe imposto il licenziamento ipso facto di un numero impressionante di impiegati e di guardie.

Caduto Wollemborg, l'immane sciagura (dal punto di vista della travestita d'istaurarla il progetto) si risolveva in un'astuzia era scongiurata e poteva dirsi cessato lo scopo della federazione, ma i dazieri non a torto pensarono che messa in un canto — per momento — la trasformazione in blocco dei Comuni di terza e quarta classe tentata con un'audace colpo di mano, essa può ben voltarli alla spicciolata, dato l'attuale indirizzo della pubblica opinione, visto e considerato che una speciale legge (14 luglio 1898 N. 302) provvede alla bisogna.

Piropenzola d'Arda, il cui consiglio comunale ha votato il passaggio da Comune chiuso in aperto col primo gennaio di quest'anno, informi.

Pensarono ancora i dazieri che i provvedimenti Wollemborg, apparentemente seppelliti, con qualche menda ed una nuova inventiva possono quandochessia essere ripresentati.

Ed, ecco perché l'organizzazione dei dazieri, anziché affievolirsi va rafforzandosi anche per fatto che molte, e molte altre questioni importanti oltre la minaccia della trasformazione, reclamano una soluzione, come sarebbe a dire quella degli orari e degli stipendi, per le quali belle e calorose parole pronunciò Felice Gentile di Fracastelli, delle pensioni e della casa-pensione fulcro del programma dell'Italia Daziaria, delle attribuzioni, delle riconferme ecc. ecc.

Non è ancora bene precisato quanti sieno i dazieri stretti in federazione, certo debbono superare parecchie migliaia perché il pericolo all'epoca dell'ombra Wollemborg come scricchiola di cotone fulminante corse da un capo all'altro dello "stivale" e riuscì a fare di tutti gli impiegati dazieri quasi un solo fascio.

Si calcolò che al Congresso di Genova erano rappresentati 20 mila dazieri tra impiegati ed agenti.

In ogni città da quell'epoca è sorto un comitato e tutti i comitati mettono capo a Genova, dove la federazione ha la sua sede.

In questi giorni una rappresentanza del comitato direttivo provvisorio si è recata a Roma per presentare al Ministero delle Finanze un memoriale contenente l'ordine del giorno votato dal Congresso nazionale dei dazieri di cui si è parlato più sopra.

L'annunziata rappresentanza sarà pure ricevuta, se pure non lo fu già, dal Presidente del Consiglio, al quale raccomanderà la sorte di tutto quanto il personale dazionario del regno ed il riconoscimento del diritto di voto agli agenti dazieri.

Detta commissione è composta del Presidente della Federazione Ercole Finato, Direttore del Dazio di Sestri Ponente, di Attilio Ferri Ispettore dei dazi comunali di Venezia e del segretario della Federazione Renato Caroselli.

Le elezioni del Comitato direttivo stabile della Federazione dei dazieri italiani sono indette per corrente mese, lo scrutinio delle schede e la proclamazione degli eletti si farà domenica 9 marzo a Genova nella sede della Federazione.

Il lavoro presso tutti i comitati nella terra ferma e nelle isole è febbrile, ogni comitato manda fuori una lista e, cosa prevedibile, tra esse liste c'è una problematica concordanza: se non interviene all'ultimo momento un'intesa, ad eccezione dei tre membri re-

sidenti a Genova (art. 13 dello statuto) e degli altri due residenti in comuni circoscriviti (art. 14 idem) per quali si verificherà una minore dispersione di voti, per rimanenti nove membri, compresi i tre revisori del bilancio, deve essere un caso da far ammattire i poveri scrutatori.

Un maggior affiatamento sarà senza dubbio possibile quando i rappresentanti dei diversi comitati avranno avuto campo di meglio conoscersi, ed a ciò provvederà senza dubbio il futuro Congresso di Firenze che sarebbe il terzo, mentre gli impiegati civili hanno già toccato il loro decimo Congresso senza una speranza nella parola fna.

Traendosi delle prime elezioni, cioè del primo funzionamento d'un meccanismo non semplice e più abbozzato che definitivamente studiato, bisognerà essere limitati nell'aspettativa.

Forse d'acchè si tratta di federazione sarebbe meglio in avvenire che ogni regione provveda a nominare. Sotto il punto di vista della impreparazione forse l'idea avanzata dal collega Agostino Pappo direttore del dazio di Altiera era buona: egli avrebbe visto volentieri rimandate le elezioni dopo l'accennato Congresso di Firenze. Ma ormai il dado è gettato e bisogna lasciar passare — sia pure per processo di fermentazione tumultuosa — la volontà del paese, o, per esser più esatti, la volontà dei dazieri.

Lo scopo primo, quello della federazione, si è raggiunto, il resto verrà da sé e molte cose si accomoderanno lungo la strada.

Certo i dazieri in questo momento psicologico delle elezioni non debbono dimenticare che l'unione fa la forza, che dalle altre classi di lavoratori bisogna imparare il procedimento e la fatica, che non bisogna far questione di ambizioni personali.

Ognuno può portare il proprio granello quando che sia all'edificio essendo di discutere a mezzo dei Comitati locali, ma perché l'edificio costruito con così tenace volontà non si sgretoli, oggi alla vigilia delle elezioni, più che mai incombe la necessità della concordia e della compattezza.

Il congresso dei cancellieri a Pisa.

Il giorno 16 si adunarono a Pisa a Congresso tutti i cancellieri e gli uscieri di conciliazione della Toscana per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Protesta contro il progetto che intende di presentare S. E. il Guardasigilli per il passaggio delle Cancellerie conciliatorie alle pretoriali.
2. Progetti di riforma da introdursi negli uffici di conciliazione.
3. Restituzione delle esecuzioni fatte dagli uscieri con la legge 28 luglio 1895 n. 445.
4. Regolazione degli impiegati comunali che funzionano da cancellieri negli uffici di conciliazione.
5. Ripristinazioni delle tariffe del 1892 dei diritti di cancelleria.

Lo sciopero dei gasisti di Torino e la stampa torinese.

Torino 8 — Nel Comizio pubblico in pro' dei gasisti avvenne un vivace incidente dovuto alle ingiurie rivolte da un oratore popolare contro i giornali cittadini i quali, naturalmente, pur facendo la cronaca obiettiva, criticarono il modo e il momento imbarazzante per la città in cui si fece sciopero lo sciopero.

I rappresentanti della Stampa e della Gazzetta del Popolo risposero vivacemente, poscia abbandonarono la sala.

Lo sciopero dei gasisti accenna ad entrare nella fase acuta. I gazometri ormai funzionano regolarmente tanto che fra qualche giorno l'opera dei soldati non sarà più necessaria. Di fronte a questo stato di cose, impensierisce l'avvenire dei poveri scioperanti, poiché pochissimi di essi potranno rientrare nelle officine ormai affollate di altri operai. Domani si terranno varie conferenze a pro' degli scioperanti.

L'Avanti biasima l'intervento del Governo nella questione dei gasisti di Torino. D'altra parte si assicura che il Governo è deciso d'intervenire sempre, con tutti i mezzi, ove si tratta di servizio d'interesse pubblico, illuminazione, acque potabili, ferrovie ecc.

DALLA CAPITALE

Il nuovo regolamento del personale delle Poste e Telegrafi.

Roma 8 — Fu ammesso alla registrazione il decreto che approva il nuovo regolamento del personale delle Poste e Telegrafi.

La vedova Crispi domanda denari.

Roma 8 — L'«Avanti» assicura che la vedova di Crispi ha chiesto, come collaboratrice dell'«Avanti», un assegno maggiore, per vivere decorosamente.

Lo sciopero dei sigarai.

Roma 9 — Ieri il personale della Manifattura di tabacchi addetto alle sigarette, scioperò perché la direzione del laboratorio non volle ricevere una Commissione di operai.

I ferrovieri dal ministro.

Roma 9 — Ieri il ministro Giuseppi conferì coi rappresentanti delle Reti ferroviarie. Riguardo gli organici e gli altri desideri dei ferrovieri l'accordo fu quasi raggiunto.

La «Dante Alighieri» ed il monumento a Dante.

Roma 8 — Il senatore Villari scrive al «Giornale d'Italia» che siccome molti si occupano del monumento a Dante e varie proposte si fanno per progetto, egli fa sapere al pubblico che la «Dante Alighieri», nel Congresso di Verona, assunse l'impegno di formulare per questo monumento e di presentare al prossimo Congresso in Siena un programma nazionale che, secondo il carattere della società, deve essere ai di fuori e al di sopra di tutti i partiti.

L'on. Luzzatti al Quirinale.

Roma 8 — Il Re ricevette l'on. Luzzatti che gli presentò i due primi fascicoli dell'Archivio del diritto pubblico e dell'amministrazione italiana.

I brogli al Distretto militare di Napoli.

Roma 8 — Dall'inchiesta del generale di Boccardi, per l'affare dei distretti militari di Napoli, risulta che i giovani indebitamente esentati dal servizio, sono 104, di cui 59 si trovano già in carcere e 3 sono morti.

I candidati alla presidenza del Parlamento.

Roma 8 — La Tribuna smentisce tutte le voci corse sui candidati alla presidenza del Senato e della Camera. Il Consiglio dei ministri non se n'è ancora occupato.

I socialisti contro le leghe.

Roma 8 — L'unione socialista romana votò un ordine del giorno contrario al riconoscimento delle leghe e all'arbitrato obbligatorio. Le motivazioni dell'ordine del giorno sono eguali a quelle svolte da Turati. L'Unione promuoverà una viva agitazione qualora i minacciati disegni di legge vengano presentati al Parlamento.

CRONACA ITALIANA

Sambino che uccide la sorellina.

Roma 8 — In via Toscana, in casa dello stagnero Braccioni, il fanciullo Adolfo, settenne, scherzava con un fucile del padre, uccise la sorella Ines, di tre anni.

Per il Museo di Napoli.

Napoli 8 — Si riunì oggi alla sezione archeologica, lettere ed arti dell'Accademia reale per discutere la questione del nostro museo nazionale.

Vi parteciparono i professori Cocchia, Zambin, Dalbono, Vetri, Depetra, Sogliano, Flores, Galante, Martini, Delasita, Kerbaker, Capocci, Porcari, presieduti dall'architetto Breglia. La discussione lunghissima e preceduta in questi giorni da visite fatte da tutti gli accademici ebbe luogo segretamente e se ne tengono segretissimo le conclusioni.

Da qualche rara notizia risulta che le conclusioni deplorano il riordinamento cui sta procedendo il direttore Pais, e si propongono provvedimenti sospensivi e garanzie per completamento e riordinamento.

Il motivo segreto consiste nel non fare procedere nei giornali la pubblicazione dei voti indirizzati al ministro.

Pais, che fa parte anche lui della stessa sezione accademica, scrisse una lettera privata da Roma chiedendo il rinvio della discussione, ma trattandosi di una lettera privata, non fu presa in considerazione.

Furto misterioso alla stazione di Napoli.

Napoli 8 — Oggi, presso la stazione di Casoria, poco dopo il passaggio del treno 903 proveniente da Foggia, il guardiano Saverio Rocca scorse sul binario una cassa e un cesto.

La cassa portava questo indirizzo: signor Ripandelli e proveniva da Bologna. Essa contenuta delle pelliciole. Il cesto era indirizzato a un salumiere napoletano e proveniva da Lodi.

Il guardiano si recò a chiamare un compagno, ma quando giunsero al punto indicato, trovarono che la cassa ed il cesto erano stati vuotati, più altri due colli che si rinvennero a poca distanza.

Furono subito avvertiti il capo stazione ed i carabinieri e, telegrafato alla stazione di Napoli, fu confermata la mancanza di quattro colli.

Si procede attivamente a indagini e si confida di scoprirle subito i ladri. Si dice che tutti i colli siano stati ricuperati tranne uno di poco valore. Si dice pure che la pelliciole abbiano grande valore.

CRONACA ESTERA

Un orribile assassinio in Dalmazia.

Sebenico 8 — Un giovane benestante di quella città, certo Baranovich, visto respinte le sue profferte amorose da una bellissima giovinetta diciottenne, figlia d'agiato agricoltore, aiutato da tre complici la rapì, rinchiodandola in una cantina. Quivi accorsero il padre ed i parenti di lei; ma trovata la porta ermeticamente chiusa, il padre la consigliò di acconsentire al matrimonio col suo rapitore. Ma essa rispose: «Giammai, piuttosto la morte». Si udì quindi un grido.

Vannero chiamati i gendarmi, che abatterono la porta: un orrendo spettacolo si offrì agli occhi di tutti: la giovinetta giaceva col capo quasi staccato dal busto ed il corpo erivellato di ferite.

Intanto l'assassino era riuscito a fuggire; ma il giorno dopo si sostituiva alla gendarmeria, dichiarando di aver ucciso la ragazza, pazzo d'amore e di rabbia, per non vederla un giorno d'altri.

Alla vittima vennero fatti solenni funerali.

Una condanna a morte — Lucerna 8.

La Corte d'appello confermò la condanna a morte del mantovano Piva, che assassinò la giovinetta Bruschi, avendo la perizia medica ammessa la sua responsabilità. Il difensore presentò domanda di grazia al Gran Consiglio.

Loubat va in Russia — Francoforte 8.

La Frankfurter Zeitung ha da Pietroburgo: Il presidente della repubblica francese, Loubat, arriverà a Cronstadt verso la metà di giugno p. v.

L'arciduca Francesco Ferdinando a Pietroburgo.

Pietroburgo 8 — L'arciduca Francesco Ferdinando è giunto nel pomeriggio. Fu ricevuto dall'imperatore e dai Granduchi. Stasera vi fu pranzo di famiglia a Corte e spettacolo di gala al teatro. L'arciduca accompagnato dal gran maestro di Corte, conte Nostitz, si recò all'ambasciata austro-ung. dalla quale sventolava lo stendardo arciduciale. L'arciduca fu ricevuto dall'ambasciatore a. u. barone Ashrenthal e dal personale dell'ambasciata. Egli visitò la ambasciata e gli uffici della stessa e fece quindi, accompagnato dall'ambasciatore, un giro in carrozza per la città.

Al pomeriggio l'arciduca, accompagnato dall'aiutante generale principe Dolgoruky, si recò a visitare la cattedrale della fortezza. Dopo essersi trattenuto alquanto dinanzi alle tombe imperiali, l'arciduca depose sulla tomba di Alessandro III una magnifica corona di rose fresche, di gigli, di mughetti e palme.

Nel pomeriggio l'arciduca visitò i granduchi, le granduchesse e gli ambasciatori. Accompagnato dal suo seguito, l'arciduca restitì poi al ministero degli esteri, conte Lamsdorff, la visita che questi aveva fatta.

Il Novosti attribuisce alla visita dell'arciduca Francesco Ferdinando una grande importanza politica e dice che questa visita è avvenuta in circostanze, in special modo favorevoli, al consolidamento dei rapporti amichevoli esplicatisi già in forma eloquente nell'accordo del 1897.

Nel Gabinetto Austriaco.

Il Governo e il principio di nazionalità.

Vienna 7 — Durante la discussione dei fondi segreti in seno alla Commissione del bilancio, De Koerber dichiarò che il Governo mantiene il programma di giustizia verso le varie nazionalità o l'imparzialità politica di cui finora non potè dar prova che mediante atti amministrativi.

Soggiunse però sperare che la lealtà del Governo di fronte alle questioni delle nazionalità sarà provata anche nell'azione nuovamente iniziata per comporre la questione delle lingue.

Il Governo continuerà i suoi sforzi per favorire il risorgimento economico dello Stato e spera trovare appoggio nella popolazione che deve guardare all'avvenire con maggior fiducia di quel che fece finora.

Conclude dicendo che i negoziati coll'Ungheria, riguardo alla tariffa doganale, si dovranno condurre a fine entro breve termine. Il Parlamento potrà indi esaminare se il Governo sappia mantenere le sue promesse.

Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale.

Interessi e cronaca provinciali

S. Daniele, 8 — Figli d'arancio.

(C. C.) — Ieri il nostro prosindaco sig. Antonio Cedolini giurò fede di epoca alla gentil signorina Carlotta Colutta. La fanciulla che il nostro prosindaco ha scelto per compagna della sua vita, non possiede né censo vitto, né tanta nobiltà di sangue; è anzi una semplice operaia, nobilitata col lavoro.

Il sig. Antonio Cedolini, schiettamente democratico, ha saputo apprezzare i tesori di virtù che racchiude nel suo cuore di popolana la sig. Colutta, e volle farla sua sposa.

Kirmarono l'atto nuziale i sig. Le-grazzi e Maenti.

Agli sposi uniti, non dall'interesse, ma da un soave vincolo d'amore, i nostri più sinceri auguri e felicitazioni.

In occasione delle nozze Cedolini-Colutta furono fatte due pregevoli pubblicazioni.

Con felice pensiero, fu dedicata allo sposo «della patria terra amantissimo, e sollecito quanto altri mai del suo sviluppo economico, civile e intellettuale» la ristampa d'una cronaca di S. Daniele, compilata nel XVI da Girolamo Sini.

Di questa cronaca parlerò diffusamente in un'altra corrispondenza.

Adattatissima per la circostanza è pure la pubblicazione d'una poesia dell'illustre poeta sandaniese Teobaldo Ciconi.

La lirica del Ciconi, dedicata dal poeta all'amico suo Pietro Tosoni nel di che prendeva la laurea di medicina, è uno di quei soliti componimenti pieni di grazia e sentimento, che caratterizzano lo stile dell'Autore della «Statua di carne».

Talmassons, 8 — Società di mutuo soccorso comunale. — Ieri sera alle ore 10 nonostante il pessimo tempo e l'oscurità, nella Scuola mista di Talmassons, convocata dal Sindaco, si è riunita in Assemblea la popolazione del Comune di Talmassons per fondare una Società di mutuo soccorso comunale fra lavoratori.

Esposto dal promotore dott. Giuseppe Sigarini lo scopo della Società, ad unanime voto dell'assemblea fu approvato lo Statuto e fu fissata pel giorno 16 corr. ore 13 la seconda adunanza per la nomina delle cariche e per la distribuzione dei libretti d'iscrizione.

Gemona, 9 — Morte improvvisa. — Stamane il sig. Seravalle Giovanni, d'anni 57; detto Nicol si trovava alla stazione di Moggio per spedire a Gemona, sua patria, il contrabbasso col quale assieme ad altri suonatori aveva suonato al veglione. Mentre metteva la mano in tasca per pagare l'importo della bolletta, fu preso da una paralisi e restò morto sul momento.

La triste nuova sparsasi stamane in Gemona impressionò dolorosamente tutti, perché con Giovanni Seravalle si spegneva la figura del modesto lavoratore e del perfetto gaitanomo.

Al parenti del disgraziato io mando le mie sincere condoglianze, che sono la eco del dolore di tutti quanti conobbero e stimarono il povero buon Seravalle. G. S.

UDINE

Camera di Commercio.

Adunanza del giorno 5 febbraio 1902.

(Costa e fine vedi numero precedente).

II.

Nomina di un membro della Camera.

Visto l'art. 21 della legge sulle Camere di commercio, a surrogare il compianto consigliere Kechler la Camera chiama il signor Antonio Morassutti fu Pietro, di S. Vito al Tagliamento, che nelle ultime elezioni commerciali aveva ottenuto il maggior numero di voti dopo il consigliere Raetz.

III.

Istituzione dei Magazzini generali per le sete ed affini.

Il presidente ausiliario partecipa che con regio decreto 10 gennaio 1902 la Camera fu autorizzata ad acquistare, per la somma di lire 42,000, lo stabile dove ha la sua sede.

Riguardo alla istituzione dei Magazzini generali per deposito e custodia delle sete, dei bozzoli ed altre merci, riassume quanto è detto nella relazione Brunich, inviata ai consiglieri assieme allo schema di regolamento che la Commissione consultiva propone.

La proposta che la Camera istituisca ed annetti al proprio stabilimento di stagionatura i Magazzini generali delle sete mira a soddisfare un desiderio ed un bisogno della principale industria friulana e a giovare in seguito ad altre industrie, e ad altri commerci, i quali potranno profittare dei Magazzini.

I Magazzini dovrebbero essere eretti in conformità al codice di commercio e alla legge sui Magazzini generali ed avere per scopo di provvedere alla custodia e alla conservazione delle merci e di rilasciare fedi di deposito e note di pegno. La girata dei due titoli produce trasferimento di proprietà della cosa depositata; la girata della sola nota di pegno conferisce al giratario il diritto di pegno sulla cosa medesima, e la girata della sola fede di deposito gliene trasferisce la proprietà, salvi i diritti del creditore manito della nota di pegno. Le note di pegno sono equiparate alle cambiali per l'effetto dello sconto presso gli istituti di credito.

A magazzino della sete verrebbe adibito parte del pianterreno della sede della Camera, a magazzino dei bozzoli, casami ecc. sarebbe indicato dalla Commissione il magazzino del sig. C. Burghart presso la Stazione.

Minisini e Galvani chiedono schiarimenti sui vantaggi che deriverebbero al commercio da tale istituto e sugli effetti finanziari che ne risentirebbe la Camera.

Il presidente ed il cons. Brunich rispondono che i Magazzini faciliteranno le operazioni commerciali, miglioreranno le condizioni per le sovvenzioni bancarie, e ammettendo anche i depositi in semplice custodia in locali annessi allo stabilimento di stagionatura, renderanno più spedite le vendite.

I Magazzini avranno pure lo scopo di attivare a Udine il commercio diretto dei bozzoli esteri, con risparmio di spese di trasporto.

Le spese per la istituzione e pel funzionamento dei Magazzini, saranno a carico dello stabilimento di stagionatura delle sete. Del resto le proposte tariffe, per quanto miti, compenseranno le spese.

La Camera, unanime, delibera di istituire i Magazzini generali nelle forme, con le tariffe e col regolamento proposti dalla Commissione e dalla Presidenza, alla quale dà mandato di eseguire questa deliberazione.

IV.

Tassa camerale sul commercio girovago.

E' letta l'istanza con la quale l'Unione degli esercenti al dettaglio del Comune di Udine chiede che sia applicata la tassa camerale anche al commercio temporaneo e girovago.

Il presidente, sentita la Commissione di finanza, considerando essere giusto che tutti paghino i tributi in proporzione dei loro traffici e che la tassa abbia carattere di perequazione e non di fiscalità, propone che la Camera applichi la tassa sul commercio temporaneo o girovago, alla quale fu autorizzata con regio decreto del 5 settembre 1869.

Prendono parte alla discussione i consiglieri Minisini, Degani, Orter, Bardusco, Bert, Galvani.

La Camera, unanime, approva la proposta della Presidenza.

V.

Corso teorico pratico per fuochisti.

Il presidente comunica che la Direzione della Scuola d'arti e mestieri di Udine chiede alla Camera un sussidio per istituire un corso annuale teorico-pratico per conduttori di caldaie a va-

pare. Ricorda il presidente che questa istituzione risponde ad un voto espresso dalla Camera nella seduta del 20 luglio 1900 e propone ch'essa accordi un sussidio di lire 100, insistendo nella proposta, formulata in quella seduta, che sia annesso un breve corso per la conoscenza e la condotta di macchine elettriche.

La Camera approva.

VI.

La Camera, in sostituzione del defunto consigliere Kechler, nomina il presidente onor. Morpurgo a far parte del Consiglio di vigilanza del R. Istituto tecnico di Udine; in sostituzione del rinunciatario consigliere Spazzotti elegge il cav. Ugo Luzzatto all'ufficio di membro supplente nella Commissione provinciale per le imposte dirette; rielege i consiglieri Bardusco e Spazzotti e far parte della Commissione per la tassa comunale d'esercizio e rivendita.

La seduta è levata.

Il Presidente Morpurgo

Il Segretario G. Valentini

Il riposo festivo

Manoranze ai patti.

Si scrivono e, approvando, pubblichiamo:

Essendochè anche ieri si ripeté l'inconveniente di alcuni negozianti che, dopo avere accettata la chiusura alle ore 12 davanti al Sindaco, perseveravano nella riprovevole testardaggine di voler tenere aperto il negozio parecchio tempo dopo l'ora di chiusura, non potrebbe l'Unione Agenti vigilare e pubblicare i nomi dei mancoatori? Sissow.

Echi del furto delle lire 8500.

Leggiamo nel Gazzettino di stasera:

Correva in città la voce che in seguito alla confessione del prevenuto Chiopris avesse avuto luogo un supplemento d'istruttoria per il furto di lire 8500 commesso il 2 gennaio p. p. in danno del dott. Luigi Braida.

Ci informammo prontamente, ma la pretesa confessione del Chiopris non ha ombra di fondamento.

Sembra invece che il giudice istruttore avv. Dall'Oglio, il quale lavora colla consueta diligenza alla scoperta della verità abbia voluto fare un'altra ricerca fornitagli forse dagli indizi sinora raccolti.

Le nuove indagini consistono in ciò: sabato verso sera il vice-ispettore Borgoli e numerose guardie di P. S. si recarono nella casa di tolleranza in via Agricola e dopo aver eseguita una minuta perquisizione ai locali ed ai mobili vennero anche perquisite le donne. Ma le perquisizioni ebbero esito negativo.

Ieri mattina poi coll'assistenza personale del giudice istruttore avv. Dall'Oglio, alcuni pratici visitarono tutti i fori della caserma di cavalleria dal lato di via Agricola ed i ruverai del fossato di circosvalazione.

Anche questa nuova investigazione ebbe esito negativo.

Patriotismo e beneficenza. L'amministrazione del giornale Il Friuli ai primi d'agosto 1900 ricevette da Schwaczach lire 750 da operai ivi temporaneamente residenti.

Il mittente (Ambrogio Spluttini) a nome anche degli operai faceva l'invio quale concorso al monumento da erigersi a Udine all'amato Re Umberto I. Se non ci sarà alcun monumento, tal somma sarà per la Congregazione di carità.

Non essendosi provveduto per il monumento l'amministrazione del Friuli versò l'importo alla Congregazione che ringrazia.

Banchetto tra farmacisti. Sabato sera si riunirono circa venti farmacisti quasi tutti della città ed alcuni della provincia ad un modesto banchetto alla birreria «Lorenz».

Volle combinazione che arrivasse quel giorno stesso per fermarsi poche ore il cav. Arnaldo Piutti prof. di chimica farmaceutica a Napoli, e pensarono tanto i sigg. Plinio Zuliani e De Candido Domenico della presidenza dell'associazione farmaceutica friulana, di recarsi dall'illustre prof. ed invitarlo a nome dei colleghi al banchetto. Egli disse che era lieto di accettare trattandosi di poter passare alcune ore insieme ai colleghi suoi conatadini.

Le ore trascorsero veloci in una vivace conversazione ed alle frutta il sig. Zuliani presidente dell'Associazione brindò al prof. Piutti lustro e decoro della nostra città e della farmacia italiana, rispose bellissimo parole il prof. Piutti promettendo tutto il suo appoggio per tutelare gli interessi della casta farmaceutica facendo presente che fra qualche giorno si reccherà a Roma, chiamato colla quale membro del Consiglio superiore di sanità e promise di ritornare fra breve a Udine.

La cena fu servita ottimamente.

I FUNERALI DEL GENERALE DI LENNA.

Con l'intervento di moltissimi amici e di grande folla ebbero luogo ieri mattina i funerali del nostro concittadino generale Di Lenna comm. Giuseppe, morto a Roma, come già annunciammo. Apriva il corteo una vettura con moltissimo corone. Seguiva una squadra di pompieri, la banda cittadina, il clero. Il carro di prima classe, tirato da quattro cavalli, bardati a nero era ricoperto di splendide corone. Raggavano i cordoni il co. A. di Trento, il generale Giacomelli, il Sindaco Perissini, l'on. Morpurgo, il prefetto comm. Donneddu, il co. A. di Prampero senatore del Regno. Seguivano gli ufficiali delle diversi armi, con il generale comm. Nava, in alta tenuta.

Molti reduci con bandiera e la Società dei giovani monarchici con labaro, portato dall'alfiere sig. Pittini.

Il corteo attraversò via Aquileia, Posta, piazza V. E., Via Cavour, Poascolle e quindi al Cimitero.

Sul piazzale di Porta Venezia parlarono il sindaco Perissini, il generale Nava e l'on. Morpurgo.

Diamo la nota delle corone che accompagnarono la salma del compianto Di Lenna nel trasporto da Roma a Udine.

R. Ispettorato generale delle strade ferrate — Comando del Corso di Stato Maggiore (Ufficio trasporti militari) — Direzione generale ferrovie meridionali — id. id. Mediterranee — id. id. Sicule — La [redova Annunziata] Diomira Di Lenna — Il fratello avv. Giov. Batt. Di Lenna — Il cognato cav. Dall'Aquila — id. cav. Cattaneo — avv. Cruciani — signora Korbacher — sig. Ernesto Lucarini — sig. Baldassarini — ing. Carlo Rossi — sig. Mariotti — Famiglia Conti-Vecchi — Famiglia Carli ed altre, di cui sfugge ora il nome.

Ringraziamento. L'avv. Giov. Batt. Di Lenna, a nome anche di tutta la famiglia riconoscente per le affettuose dimostrazioni tributate alla memoria del loro congiunto, generale Giuseppe Di Lenna, dalle autorità civili e militari, dal Circolo costituzionale e Società Reduci delle Patrie Battaglie e dagli amici e cittadini, ringrazia tutti sentitamente e in particolare modo porge vive grazie all'on. Sindaco sig. Michele Perissini, all'illustre generale Nava comandante il Presidio ed all'on. deputato Morpurgo per le commoventi ed affettuose parole pronunciate dinanzi al feretro dell'Estinto, parole che saranno ricordate in famiglia con il più nobile conforto in tanta sventura.

Offerte alla « Dante Alighieri »

in sostituzione del ballo.

Somma precedente L. 583.

Versarono lire 4 i signori: Muratti Giusto, Pagani Camillo, Canciani cav. ing. Vinezio.

Versarono lire 2 i signori: Battistella Erardo, Bertacchi avvocato Mario — Dedini Giuseppe — de Marchi cav. Lino di Tolmezzo — Groppiero co. dott. Andrea, Marovich cav. Giovanni, Muceni cav. prof. Francesco, Peloso Gaspari Gaspare di Latisana, Piozzi Giuseppe, Barnaba Pietro, Malignani Arturo, Marussig Pietro, Mangilli march. Massimo, Angeli Pegolo Giulia, Benz Tami Anna, Billia avv. G. B., Comelli avv. Giuseppe, Luzzatto cav. Ugo, Cantoni ing. Giacomo, Fontini prof. Antonio, Pordenone dott. Valentino, Bocuzzi dott. Vinezio di Maiano, Dal Toso nob. Enrico, N. N., Scala Vittorio, Valentini co. ing. Lucio. Totale lire 647 (continua).

A domani dobbiamo rimandare diversi articoli di cronaca e le «Noterelle a volo» di Giannetto, non potendo pubblicarli oggi per la solita tirannia dello spazio.

Banca Cooperativa Udinese. Si avvertono i signori azionisti che, essendo andata deserta l'Assemblea generale ordinaria di prima convocazione, domenica 16 corr. avrà luogo la seduta, qualunque sia il numero dei soci presenti.

Asilo Notturno. Il Consiglio della Banca Popolare Friulana ha generosamente elargito alla Società dell'Asilo Notturno L. 75. La Presidenza dell'Asilo porge pubblici ringraziamenti al Consiglio della benefica Banca.

Beneficenza. Il sig. Jacob Giuseppe parte ha offerto a beneficio dell'Asilo Infantile dall'Immacolata L. 50. La Direzione riconoscente gli porge vivissimi ringraziamenti.

Minoreno questuante. Il piccolo Croatto Bettino, di Giovanni, d'anni 10, abitante in via Bertaldia, è lasciato dal padre che vada a questuare. Fu trovato in fragrante e denunciato. Speriamo che il padre vorrà prendersi maggior cura del suo figliuolo!

Maniago, 8 — In Municipio — Alla seduta consigliere di oggi venne stabilito di concorrere con la somma di 25 lire a beneficio del segretario per l'emigrazione e di aprire il concorso per il posto di un elettricista capo officina per la luce pubblica con l'annuo emolumento di lire 1700 e alloggio gratuito con sede obbligatoria.

Tolmezzo, 8 — Classificazione. (L. P.) — Il 8 corr. fu firmato il reale decreto che classifica in terza categoria le roste del bersaglio e della fabbrica. Gli ingegneri Gostoni e Calligaris sono incaricati della compilazione dei progetti relativi, sotto la direzione di una speciale commissione tecnica presieduta dall'ing. cav. Andrea Lussino.

Il ballo della Società operaia. — Questa sera gran veglione della Società operaia al Teatro De Marchi, gentilmente concesso. Si prevede una piena, e bellissima festa con l'intervento anche di forestieri.

Cividale, 10 — Veglione — Il veglione di sabato al Sociale Ristori riuscì animatissimo, malgrado il tempo.

Molte, belle e briose mascherine tenevano allegro il simpatico ambiente. Fra queste notiamo due vivaci postiglioni (come costume completo le uniche) delle belle margherite, una leggiera farfallina, mascherine dai costumi incrociati, variati pierot, ed una discreta quantità di domino di ogni forma, dimensione e colore.

Prima del riposo vennero estratti i regali consistenti in bottiglie di vino e liquori finissimi, e 12 bottiglie di Ferro China Bislari, donate dalla rispettabile ditta Felice Bislari di Milano. I numeri premiati furono sei, cioè 130, 27, 116, 88, 118, 85. — Il secondo estratto toccò al sig. Bonino Ruggiero; il terzo alla signa Gemma Sussolfig-Messaglio; il quarto al signor Bortolo Carlo; il quinto al sig. de Paciani nob. Giuseppe. Il primo ed il sesto, quando lasciammo il teatro erano ancora disponibili.

L'orchestra diretta dal m. signor E. Bertocci fece il dover suo e parecchi ballabili vennero applauditi. — Il repertorio è proprio sceltissimo.

Le danze si protrassero fino alle 6 e mezza del mattino.

Neessun incidente, tranne la scoperta di uno che voleva divertirsi senza pagare lo scotto.

Ieri sera nelle sale del « Friuli » della « Nava », ed all' « Abbondanza » feste da ballo venali con discorsi affari.

L'ultimo giorno della stagione si ripeterà la commedia in tutte tre le sale, ed in quella del « Friuli » dopo le 10, grande veglia, con abbonamenti di lire 3. — E poi la sarà finita con questo vecchio impenitente.

Ritourneranno a ricomparire le facce toste per secare il prossimo, per non lasciare il mondo in pace.

Tutti i gusti son gusti. Principio d'incendio. — Sabato sera minacciò di andare distrutto l'ufficio di P. S. La stufa aveva dato comunicazione al pavimento ed il fuoco cominciava a dilatarsi. Per caso si avvidero i vicini del pericolo che minacciava, e dettero l'allarme.

Il pavimento, vecchio e frusto come il suo padrone, in breve momento avrebbe distrutto ogni cosa, senza il pronto riparo, e segnatamente senza l'opera efficace del falegname Luigi Pizzul.

Qualche ora prima eravamo usciti da quell'ufficio — per ragioni del nostro ministero — e nessun dato ci presentava il pericolo.

Società operaia. — E' accertato che la nuova Direzione presenterà fra breve al Consiglio le proposte concrete per l'istituzione della Società di perfezionamento a base di conferenza.

Casa che minaccia. — La casa, sita a destra dell'imboccatura del ponte ed a destra della corrente, di ragione del sacerdote don Giuseppe Zanutti, venne fatta sloggiare, per misure precauzionali. Benissimo.

Infatti delle prime piene noi vedremo le acque a cambiar corso, in causa dei massi caduti tempo fa nel letto del fiume, e sbattere con forza lunga la corrosa sponda destra al di là del primo grande arco, con pericolo della casa sloggiata.

Ringraziamento.

Al dottor Sartiolo chirurgo dell'Ospedale di Cividale.

Ci sentiamo il dovere di porgere un pubblico e vivissimo ringraziamento all'egregio dott. Sartiolo, che con perizia non comune e molto cuore operò con felice esito, una giovane sposa, nostra congiunta, affetta da grave male al ventre.

La famiglia Gorenzschitz

Piccola posta.

Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani una corrispondenza da Maniago del nostro Aifo.

Per gli emigranti. Pei lavori nel Württemberg.

Dal R. Commissariato dell'emigrazione riceviamo le seguenti notizie concernenti l'emigrazione italiana in Germania:

Il R. Consolato in Stoccarda informa che nel corrente anno 1902 non vi saranno che pochissimi lavori nel Württemberg, nei quali possono trovare occupazione operai italiani.

Fu deliberata la costruzione di due tronchi di ferrovia a Gaildorf e a Geisingen della lunghezza di 20 chilometri circa ciascuno; ma fu fatto obbligo agli intraprenditori di servirsi in primo luogo di operai del paese.

Nessun altro lavoro fu dato in appalto ed il Consolo riferisce come alcuni cottimisti italiani colà residenti e di solito ben informati intorno ai lavori da farsi per canali, correzione di fiumi, strade comunali, movimenti di terra, prevedono un'annata in cui sarà difficilissimo per gli stranieri trovare da impiegarsi.

Il R. Consolo d'Italia in Francoforte informa parimenti che centinaia di operai vengono congedati dalle fabbriche in quella regione. Nella città di Francoforte un solo grande officio di apparecchi elettrici ha licenziati d'un tratto più di trecento operai, e sono avvenute in quella città dimostrazioni di operai disoccupati.

Non pochi italiani andati in cerca di lavoro in quel distretto consolare — specialmente dalle provincie abruzzesi — furono costretti a chiedere sussidi e rimpatrio come indigeni.

Il R. Consolo di Amburgo notifica anch'egli che il lavoro sta per mancare ai numerosi operai italiani — specialmente, delle provincie venete — recatisi in quel porto durante i mesi invernali, e che parecchi si trovano nella necessità di rimpatriare.

Nel portare queste notizie a conoscenza delle autorità governative e comunali e dei comitati per l'emigrazione, si raccomanda che sia loro data diffusione, specialmente fra gli operai soliti a recarsi per temporaneo lavoro nella Germania.

Il congresso

che doveva aver luogo ieri, alle 14, alla Sala Cocchini, venne rimandato a domenica 23 corr., in seguito al tempo pessimo ed alla scarsità degli intervenuti.

Un nuovo ordinamento giudiziario.

Il Corriere della Sera di oggi con un articolo di fondo, firmato A. D. si occupa del progetto di riforma giudiziaria che dovrà essere oggetto principale dei lavori parlamentari nella nuova sessione.

Noi ci riserviamo di darne più ampio cenno, ma intanto notiamo con legittima soddisfazione che l'organo dei conservatori milanesi conclude così: «una riforma del nostro ordinamento giudiziario è necessaria ed urgente e, poiché la fortuna ha portato a capo del Governo l'uomo che forse meglio di ogni altro in Italia è adatto a compierla, è da augurarsi che, senza indugi, i quali, date le vicende parlamentari sempre temibili potrebbero essere fatali, essa venga portata innanzi alla Camera».

Altri conservatori che continuano a fare il broncio al Ministero Zanardelli ed a considerarlo il governo dei sovversivi, se non vogliono credere a noi, cerchino di rinvivire, con questo paese ed autorevole insegnamento sotto gli occhi!

Caleidoscopio

L'onorevole. — Domani, 11, S. Anastasia

Effemeride storica. — 10 febbraio 1598. Scoppiò la disputa di precedenza (se ne parlò in altre effemeridi) ecclesiastica fra i capitoli di Cividale e di Udine. Un breve dal Pontefice (10 febbraio 1598) decise che Udine dovesse cedere a Cividale ubique locorum. (Per maggiori notizie veggasi — fra gli altri autori — il Grion, Guida di Cividale, p. 143).

Comune di Codroipo.

Si rende noto che in seguito all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto dei lavori da farsi per la radicale sistemazione della piazza dei grani di questo Capoluogo, le offerte di miglioramento del ventesimo sul dato di lire 5722.86 saranno accettate fino alle ore 12 meridiane del giorno 12 febbraio p. v. purchè cautate dal deposito di L. 800. Codroipo, il 27 gennaio 1902.

Il sindaco: f. D. Moro.

L'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro è indicato per nervosi, anemici, deboli di stomaco. Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Krapfen caldi, tutti i giorni, trovansi alla Pasticceria Dorta in Mercatovecchie.

All'Unione agenti di commercio. Ieri ebbe luogo come annunciammo, all'albergo «Al Telegrafo» l'assemblea dell'Unione agenti che riuscì numerosissima. Assoluta mancanza di spazio non ci permette oggi di riferire tutta la discussione che riuscì davvero importante. Possiamo solo dire che ad unanimità vennero respinte le dimissioni del Presidente dell'assemblea e votato un ordine di protesta contro i negozianti che vennero meno all'accordo.

Domani daremo più ampi particolari. I frambollari. Alle ore 4 e 15 di ieri gettarono sassi con fionde contro il Castello e la torre dell'orologio, con pericolo dei passanti, i monelli Pino Arturo, Milesi Pietro, Simonutti Pietro, De Cola Arturo, Marinato Luigi e Fabbro Ubaldo, tutti al disotto dei 13 anni. I vigili Moretti e Novello li dichiararono in contravvenzione. Bonissimo! Ma anche i genitori dovrebbero curare un poco di più la sorveglianza della loro prole, che certo così, non diventerà uno specchio di rettitudine.

Fruttivendola in contravvenzione. Sabato alle 11 ant. fu posta in contravvenzione la fruttivendola Lazzarini, d'anni 35, abitante in via Villalta, perchè recidiva nell'occupare abusivamente il suolo pubblico. Vetturale coccolato. Malgrado il divieto di adoperare una vettura non ritenuta adatta ai servizi pubblici perchè pericolosa, il vetturale Abrami (N. 1) prestò servizio egualmente con quella nella notte dall'8 al 9 gennaio decorso alla ferrovia. Fu perciò posto in contravvenzione.

In procinto di annegare. Verso le 6 e mezzo di ieri sera certa Filomena Facchini si recò per prendersi acqua nella roggia sita nella strada di circoscrizione fra le porte S. Lazzaro e Gemona. Giunsa sulla riva scivolò e cadde nell'acqua.

La Filomena, visto il pericolo in cui si trovava, cominciò a gridare disperatamente chiamando aiuto; e sarebbe cortemente annegata se, alle sue grida, non fosse accorso a salvarla la guardia daziaria Natale de Piero, la quale dopo alcuni tenti trasse in salvo la Filomena, conducendola nella sua casa, poco discosta dal luogo del fatto.

Un bravo di cuore al coraggioso funzionario.

Consiglio. — Volete acquistare mobili ben confezionati di lusso e comuni a prezzi miti?

Rivolgetevi alla Ditta Girolamo Zaum Porta Nuova, n. 8, Città.

CANE PERDUTO di razza Pointer, dell'età di mesi 4. Chi l'avesse ritrovato, ricaverà competente mancia portandolo, al Suburbio Villalta N. 4.

Liquidazione volontaria. La Ditta De Agostini Spero di Udine (Via Cavour 2) avvisa la sua gentile clientela, che per altre occupazioni che va ad assumere il suo Direttore, pone in liquidazione tutte le merci esistenti nel suo negozio e cioè seterie, velluti, nastri, biancherie, merletti, ricami maglierie e mercerie diverse.

I prezzi saranno fissi, e notevolmente ridotti al prezzo di costo. La vendita incomincerà dal giorno di giovedì 23 corrente in poi col seguente orario: Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 eccetto i giorni festivi.

Udine, 20 gennaio 1902.

CARNOVALE. Il Ballo operajo di Sabato al Nazionale

riscuì egregiamente, sia pel concorso di pubblico, come per l'affluenza di belle e graziose mascherine. Le danze animatissime, si protrassero fino dopo le 8 del mattino. L'orchestra suonò egregiamente, e fu bisitata e trisitata la nota polka «del fucchio» ed il bravo sig. Cominotti che fu vita ed anima del Circolo, ne deve essere pienamente soddisfatto.

Al Circolo Verdi ebbe luogo sabato sera come annunciammo, l'ultima festa da ballo della stagione. — Inutile dire che al ballo con una vigoria fenomenale sino a giorno e che il bravo Presidente sig. Albini si meritò gli elogi dei numerosissimi intervenuti tra cui molte ed eleganti signore.

Alla Sala Cocchini ieri sera una folla enorme si accalcava pel solito veglione. — Maschere e mascherotti in quantità ed alcuni molto vivaci. — L'orchestra diretta dal bravo maestro Bier, fu valorosa e soddisface l'instancabile energia dei ballerini che l'appaldirono.

Al Nazionale si ballò animatamente con numeroso concorso sino a giorno. Anche qui maschere ed allegria chiasiosa.

La Cavalchina dei fiori al Minerva.

Questa sera al Minerva vi sarà certo un concorso straordinario di maschere e di ballerini instancabili! Si tratta della famosa Cavalchina dei fiori, la quale è solita richiamare ogni anno un pubblico scaltro e numeroso. Il teatro è stato poi trasformato in un vero giardino, ed addobbato con tale buon gusto, che parra d'essere stati trasportati nel regno delle fate o nel Paradiso terrestre! L'orchestra ha preparato scelti ballabili e si attendono delle grandi sorprese per l'ultima ora. I nostri giovanotti e le nostre gaie e simpatiche signorine sono dunque avvertite!!

Abiti da maschera. In Piazza Mercatouovo (S. Giacomo), n. 5 I piano, si affittano abiti da maschera.

CRONACA DELLO SPORT.

Concorsi artistici per la quarta gara di tiro.

La Commissione esecutiva della IV<sup>a</sup> Gara generale del Tiro a Segno Nazionale avverte che avendo la Commissione esecutiva, esaurito i suoi lavori circa l'esame e la scelta dei modelli e disegni presentati ai concorsi banditi per medaglie, diplomi ed oggetti artistici occorrenti per le premiazioni della Gara, giusta relazione già resa di pubblica ragione, si avvertono i signori concorrenti non premiati e quindi non noti alla Commissione non essendone state aperte le schede, che qualora desiderassero, ritirare i propri modelli e disegni, possono all'uopo rivolgersi sin d'ora all'ufficio del tiro a segno del Ministero della Guerra in Roma.

Società udinese per le cacce a cavallo — Appuntamenti della corrente settimana: Martedì 11 corr. — A Sammardenchia alle ore 14.

Domenica 18 corr. — Alla Rotonda del Cormor (fuori porta Venezia) ore 14.

Bollettino dello Stato Civile

dal 2 al 8 febbraio 1902.

Nati: maschi 10 femmine 7

Morti: 1

Totale N. 18

Publicazioni di matrimonio. Luigi Agostino operaio di ferriera con Teresa Tiratella casalinga — Albino Ciochetti mugugno con Felicia Toffolotti contadina — Giovanni Favia possidente con Leonia Nounana civile — Roberto Eggenbiller insegnante ferraro con Gemma Puppi casalinga — Giuseppe Smerio fornaio con Maria Medolati contadina — Luigi Dorcini operaio con Caterina Candotto casalinga.

Marrinoni.

Lodovico Foi muratore con Teresa De Luca contadina — Giuseppe Zuliani meccanico con Rossella Tomadini sarta — Giovanni Fontana fignagato con Anna Casera casalinga — Giandomenico Rigotti operaio con Giovanna Saraffini sarta — Pietro Valle tappezziere con Anna Della Rossa salaticola — Silvio Badini muratore con Emilia Campasotto setaiola — Francesco Franzolini agricoltore con Luigia Del Gobbo casalinga — Michele Roitoli agricoltore con Giuditta Pigan casalinga — Luigi Barbetti muratore con Angela Manier tessitrice — Giovanni Gressani possidente con Adalaida Nantivara casalinga.

Leone Chiaotta agente privato con Maria Tometta contadina — Vittorio Goltardo possidente con Emilia Ledolo casalinga — Ulderico Iderte commerciante con Adalgisa Tesari civile — Oreste Cecchini falegname con Rosa Crestanti vellutata — Paolo Dorrelli ricevitore daziario con Teresa-Olga Gnanutti civile — Giuseppe Romanat agente di commercio con Maria De Colle sarta — Enrico Cristofoli falegname con Antonia Cimicchi operaia.

Morti a domicilio.

Giovanni Berlasso di Valentino di mesi 3 e giorni 10 — Domestica Tabacco-Benvenuti fu Valentino d'anni 63 casalinga — Lucia Manzolini-Vandramini fu Osvaldo d'anni 64 casalinga — Giuseppe Zennaro fu Giuseppe d'anni 67 chimico-farmacista — Ester Pasquali di Antonio d'anni 14 scolaria — Maria Bigo di Luigi di mesi 11 e giorni 20 — Teresa Del Turco-De Faccio fu Antonio d'anni 34 contadina — Maria Lenisa di Battista di mesi 7 — Angela Bianchetti fu Giacomo d'anni 26 ancella di casa — Giuseppe Florian di Niccolò di mesi 11 — Teresa Vidoni fu Giacomo d'anni 87 civile — Anna Francescato fu Giuseppe d'anni 17 casalinga — Giulia Grassi-Gallina fu Antonio d'anni 67 contadina.

Morti nell'Ospitale civile. Paolo Toffolo fu Don. d'anni 68 braco. — Santo Della Minuta fu Antonio d'anni 80 taglialegna — Rosa Malisano fu Girolamo d'anni 62 contadina — Luigi Bratza fu Pietro d'anni 56 fornaio — Giulia Cudicio-Cantarutti fu Luigi d'anni 65 contadina.

Totale N. 18 dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Ieri sorenamento spirava alle ore 10 e mezza ant. il maggiore dei rr. carabinieri.

ANDREA PIETRA. Cav. della Corona d'Italia e del SS. Maurizio e Lazzaro.

La famiglia ed i parenti ne danno il triste annuncio pregando d'esser dispensati dalle visite.

I funerali avranno luogo il giorno 11 corr. alle ore 8 e mezza ant. partendo dalla casa in Via Cassegnaco n. 32. Il presente serve anche di partecipazione personale.

La scorsa notte mancava ai vivi in Cernegione FEDERICO FARRA.

La moglie, la figlia, lo scrolo e i nipoti ne danno il triste annuncio e pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 10 febbraio 1902.

La presente serve di partecipazione. La salma arriverà domani 11 corr. alle ore 4 pon. a Porta Aquileja.

E' un altro della schiera di coloro, che benemeritarono della Patria — cui diedero il consiglio e il braccio, arrischiando vita e libertà per l'idea italiana — che scomparisce. Le nostre condoglianze alla famiglia.

Buona usanza. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Pasquale Belor: Dott. Vittorio Ives I, N. 10 Florio I, Tam Giovanni 2, Gremese Riccardo e fam. I, Bellina Enrico I.

Corriere commerciale.

RIVISTA SERICA.

I nostri mercati.

Sete — Qualche maggior domanda si è manifestata in questa settimana nelle greggie a titolo tondo per l'asportazione, e vari lotti andarono venduti. L. 43 — 18/18 classica \* 42.50 18/20 \* 41.50 14/16 bella \* 44. — 10/12 classica.

Casuali — Strusa sempre in buona vista ed a prezzi fermi da lire 6.50 a lire 7.50, quest'ultimo prezzo per filande classicissime. Andò pure un lotto gallettame buonissimo a lire 1.55 abbuono 2 per cento.

Mercoati di fuori. (Corrispondenze)

Krefeld — In questa settimana abbiamo avuto ancora maggior animazione nel nostro articolo ed i prezzi sono in leggero rialzo, mentre anche i mercati dell'Estremo Oriente dimostrano tale tendenza. Le migliori prospettive che ora abbiamo per nastri lasciano intravedere un aumento nel consumo di seta con sperabile beneficio nei prezzi.

Zurigo — L'andamento del nostro mercato si mantiene soddisfacente. La fabbrica che non è per niente carica di materia prima è tuttora agli acquisti, e senza il minimo aiuto da parte della speculazione, i prezzi tendono al rialzo. La situazione dell'articolo è ottima e tale sembra si conserverà anche per i prossimi mesi.

Lyon — Se non vi fu sulla nostra piazza grande animazione, pure il numero delle transazioni si mantiene ad un discreto livello; e specialmente per le Siria, Brussa, e per le Italiane che sono in questa settimana rientrate in favore. I prezzi subirono un leggero rialzo da cent. 50 a 1 franco, rialzo che pure abbiamo sulle provenienze dell'Estremo Oriente.

Milano — La domanda si allargò a tutti gli articoli, ma gli affari conclusi furono pochi in causa della viva resistenza dei venditori che sono non disposti a far concessioni sui loro prezzi di domanda.

Da Yokohama ci vien telegrafato che i prezzi sono in rialzo con depositi fortemente ridotti. Sid.

Bollettino della Borsa

UDINE, 10 febbraio 1902.

Rendita. feb. 8 feb. 10 5% contanti 102.20 102.25 5% due mesi 102.30 102.30 4% 108 108 4% oro 78.10 77.92

Obbligazioni. Ferrovie Meridionali 881 — 832 — 3% Italiana 325 — 325 — Fondiaria Banca d'Italia 4% 505 — 507 — Banco di Napoli 3 1/2% 440 — 445 — Fondiaria Cassa Risparmio Milano 5% 514 — 514 —

Azioni. Banca d'Italia 888 — 888 — di Udine 145 — 145 — Popolare Friulana 140 — 140 — Cooperativa Udinese 36 — 36 — Credito Udinese 1300 — 1300 — Fabbr. di zucchero S. Giorgio 100 — 100 — Società Tramvia di Udine 70 — 70 — Ferr. Merid. 645 — 641 — Ferr. Merid. 451 — 451 —

Cambi e valute. Francia 102.35 102.27 Germania 125.65 125.80 Londra 25.72 25.78 Austria-Corona 127.10 127.20 Napoli 20.42 20.42

Ultimi dispaoci. Chiusura Parigi 100.30 100.17 Cambio ufficiale 102.92 102.27

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghelli direttore responsabile

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quote fisse contro i danni d'incendio

Premiata con la prima Medaglia d'Oro all'Esposizione Nazionale di Torino 1894, di Palermo 1891 e con quella d'Oro MINISTERIALE all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1895

Sede Sociale in Torino, via Orleans, n. 6 (Palazzo proprio)

Il Consiglio Generale, in sua adunanza 28 dicembre scorso, avuta comunicazione dei risultati finanziari conseguiti nel 1901, constatò che anche nel prossimo anno potrà ripartirsi fra gli assicurati un risparmio non inferiore ai Ventisette per cento. Per usufruire i detti risparmi bisogna che la quota sia pagata entro gennaio d'ogni anno.

Risultato dell'Esercizio 1900 (1<sup>a</sup> Esercizio)

L'utile dell'annata 1900 ammonta a Lire. 1,230,863.83 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 20 per cento sui premi pagati in e per detto anno. L. 838,151.20 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in L. 398,812.68

Valori assicurati al 31 Dicembre 1900 con polizze n. 202,838 L. 4,054,080,817. — Quote ad esigere per il 1901. 5,060,000. — Proventi dei fondi impiegati. 615,000. — Fondo di Riserva per 1901. 8,148,339.08

(1) A tutto il 1900 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 13,485,276.80. L'AMMINISTRAZIONE.

Non adoperare più tinture dannose

Ricorrete all'Insuperabile

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine.

I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 — N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno — non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico.

Il Direttore Prof. G. Nallino.

Unico Deposito presso il signor

LODOVICO RE, Parrucchiere

UDINE - Via Daniele Manin.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA

SPECIALISTA Dott. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuata l'ultima Domenica e relativo Sabato di ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11.

alla Farmacia Filippuzzi.

INTERESSANTE

Tutti i consumatori di

CARBONE-COKE

tanto della Città come della Provincia prima di fare acquisti chiedano i prezzi alla Ditta

ITALICO PIVA - UDINE

Via Superiore, N. 20.

Gabinetto Odontoiatrico

CON ATELIER DI PROTESI DENTARIA

del chirurgo dentista

TOSO EDOARDO

Cura delle malattie dei denti

Orificazione — Otturazione — Estrazione dei denti con anestesia locale — Pulitura con imbiancamento — Denti e dentiere artificiali lavorati sui sistemi più recenti.

Specialità lavori in oro e dentiere a pressione senza molle né uncini.

RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE 17

I signori Clienti della Provincia possono ricevere lavori di denti artificiali anche in giornata.

UDINE - Via Paolo Sarpi, N. 23 - UDINE.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE! 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III — uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Luone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADO - Udine.

Prof. E. CHIARUTTINI

Specialista per le malattie interne e nervose. consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2

Piazza Mercatouovo (S. Giacomo) n. 4.

PREMIATO LABORATORIO

Mauro Luigi fu Mattia

UDINE

Via della Prefettura N. 4

Otonaio, Bandaio, Fonditore di metalli con deposito di rubinetteria per acquadotti, ecc. Prezzi che non temono concorrenza.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

UDINE

Piazza S. Giacomo - Casa Giacomelli N. 8.

Assistente per molti anni del dott. prof. Sretschich DELLE SCUOLE DI VIENNA

Visite e consulti dalle 8 alle 17.

VERO ESTRATTO DI CARNE

LIEBIG

Non v'è nulla che riesca utile ad ogni momento in ogni buona cucina, quanto il VERO LIEBIG.

Egregio Signor Giordani,

Sentito il parere del Direttore Sanitario sono lieto di poter significare che l'Amaro Gloria del fu chimico farmacista Luigi Sandri, da lei attualmente preparato, venne usato in questo Collegio con grande profitto. Somministrato ai convittori che compiono in modo anormale la digestione e a tutti coloro che in generale durante il caldo soffrono di disturbi gastrici, ho trovato che l'Amaro Gloria è da preferirsi a qualsiasi altro liquore tonico ricostituente.

Prof. Z. Luochini

Direttore del Collegio Convitto di Beneficenza per defolenti d'ambo i sessi

Milano - Congrezza - Monza

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Tosse
Catarro
Bronchite

La Lichenina Lombardi, in quaranta anni di esperienza, è stata riconosciuta rimedio unico ed insuperabile contro la tosse, catarro bronchite, e qualsiasi altra malattia bronco-pulmonale...

Sifilide
Sifilide
Sifilide

La Sulfacina, a base di salisopiriglia 20 Ogr e logal italiani è il rimedio più recente e garantito per la guarigione della sifilide in tutte le sue forme...

Gotta
Reumi
Artrite

Il Bateamo Lombardi è il rimedio divino per calmare come incanto i dolori della gotta, dei reumi, dell'artrite, delle nevralgie...

Tubercolosi
Bronco-alveolite
Asma

La Lichenina al creosoto ed essenza di menta ha strappato il premio alla 10a Conferenza internazionale di medicina...

Diabete
Diabete
Diabete

La Cura Contardi, fatto con le Pillole Nitrate Vigier ed il Rigeneratore, costituisce la più importante conquista della moderna terapia...

Calvizie
Calvizie
Alopecia

La Ricinina, a base della resina di ricino e sottile ad tissuto, è il preparato scientifico finora contro il Calvizie Composito...

Blenorragia
Gocciola
Resingimanti

L'Intenzione antistitica è il rimedio scientifico per eccellenza per guarire sicuramente la blenorragia, le gocciolate, il restringimento...

Stomaco
Intestini
Fegato

L'Antispasmo, a base di bism. (20 Ogr) è il più grande rimedio per ottenere la guarigione radicale di tutto il mal di stomaco...

Neurastenia
Esaurimento
Impotenza

La Cura Lombardi, fatto con il Rigeneratore ed i Granuli di Stricnina prelevati a quanto di meglio la scienza abbia trovato finora...

Grossisti dei Prodotti Medicinali - Milano A. Manzoni e C. Via Sala 12 - Torino, C. Torta, via Roma, 2 - Venezia, Farn. Trento, Campo S. Caniando - Ancona e Bologna, Tedesco e Foligno, Bonavia - Firenze, Cesare Pegna e Figli - Roma, Colonnello e Bordini, Corso V. E. 18 - A. Manzoni e C. Via di Pietra - Capua, Fratelli Grauli - Foggia, Accattoli F. S. - Bari, Paganini, Monteleone, Lippolis - Pescara, Leccr, Olla e Ferrari - Palermo Petralia, via Maguoda - Messina F.lli Casarini ecc. - DEPOSITARI nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 808 Buenos Aires

Vernice istantanea
Senza bisogno d'operai a con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.
Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA
Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. - È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. - rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, mercede la nuova combinazione dell'amido col sapone. - Dura più d'ogni altro sapone perché è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. - Superiore ai più rinomati saponi esteri. - Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.
DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.
Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. - Zini, Cortesi e Berali - Perelli, Paradisi e Comp.

La Polvere Rosea a base di china per imbianchire i denti
senza distruggere lo smalto
dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti
Una scatola cent. 50
Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

CALMANTI DEI DENTI EMORROIDI - GELONI.
Calmante per i Denti Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana, n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la fustione delle gengive. Diluite poche gocce in poca acqua serve di eccellente lavanda igienica della bocca. Rende l'atto gradevole e i Denti sani, preservandoli dalla carie e dalla fustione stessa. - L. 1.00 la boccetta.
Calmante per le Emorroidi. Espector; unica per rendere bianchissimi e puliti i Denti senza nuocere allo smalto. - L. 1.00 la scatola.
Cugurito Antiemorroidale Composto; prezioso preparato contro le Emorroidi, sperimentato da molti anni con felice successo. - L. 3 il vasetto.
Specchio per i Denti; sovrano rimedio per combattere i geloni in qualunque stadio essi si trovino, raccomandato specialmente per bambini e a tutti quelli che nella stagione invernale ne vanno soggetti. - L. 1.00 la boccetta. Istruzioni sui recipienti medesimi.
Rivolgersi relativa Cart. Vaglia alla Ditta sudd. Spedizione franca. - Si vende nelle principali farmacie d'Italia. In UDINE Farmacie: Milano Via Poscolle e Meis Via Aquilina.
Chiedere sempre specialità Taruffi di Firenze.

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli e alla barba il colore naturale
Per aderire alle molte domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una e la bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con esattezza l'applicazione, ho posto in vendita la Tintura Egiziana preparata anche in un solo flacone.
È ormai constatato che la Tintura Egiziana Istantanea è l'unica che dia ai capelli ed alla barba il più bel colore naturale. L'unica che non contenga sostanze velenose, prive di nitrato d'argento, piombo e rame. Per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è diventato ormai generale, poiché tutti hanno di già abbandonato le altre tinture istantanee, la maggior parte preparate a base di nitrato d'argento.
Scatola grande L. 4 - Piccola L. 2.50
Trovasi vendibile in Udine presso l'Ufficio Annuale del giornale Il Friuli Via della Prefettura n. 6.

ORARIO FERROVIARIO
Partenze Arrivi Partenze Arrivi
DA UDINE A VENEZIA DA VENEZIA A UDINE
DA UDINE A PORTOFINO DA PORTOFINO A UDINE
DA UDINE A TRIESTE DA TRIESTE A UDINE
DA UDINE A CERVIGNANO DA CERVIGNANO A UDINE

La specialità del giorno è la PETROLINA
A BASE DI PETROLIO INODORO
sostanzialmente profumato
per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta
L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura. La sola che abbia l'azione diretta sul bulbo capillare, di modo che col suo uso si può evitare certo una precoce calvizie.
Viene raccomandato l'uso a tutte le età e sessi, specialmente alle signore, che con questo prodotto potranno avere una chioma folta e lucente; alle madri di famiglia per tenere pulita la testa, rinforzando e sviluppando la capigliatura dei loro bambini.
Infine la PETROLINA fa crescere i capelli, ne aiuta lo sviluppo, ne arresta la caduta, fa sparire la forfora, rendendoli morbidi, lucidi, conservandone il loro colore naturale.
Essa è efficacissima alle persone che colpite da malattia qualsiasi hanno avvertitamente perduto i capelli. E anche il più bell'ornamento, perché con l'uso di questa specialità, non solo ricompariranno i capelli, ma avranno una folta e rigogliosa vegetazione.
Prezzo del flacone con istruzione lire 2.
Si spedisce ovunque inviando cartolina-vaglia di lire 2.75 all'Ufficio Annuale del giornale IL FRIULI, Udine, Via della Prefettura N. 6.

Tord-Tripe
infalibile distruttore dei TQP, SORCI, TALPE. - Raccomandasi perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasta da diti e altri preparati.
Vendesi a Lire 2 al pezzo presso l'Ufficio Annuale del giornale « Il Friuli ».

Signore!
I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Le migliori tinture del mondo
riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente ineccepibili
Rigeneratore universale
Ristoratore dei Capelli Fratelli Rixi
di ANTONIO LONGGIA - Venezia
Questo preparato, senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.
ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia
Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi né prima né dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sé impiegando meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.
Una bottiglia in elegante astuccio, ha la durata di 6 mesi e si vende a L. 4.
TINTURA FOTOGRAFICA Istantanea
Questa preziosa Tintura, di speciale convenienza per le signore, poiché la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maglieria, parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.
Alla scatola L. 4.
UNIONE AMERICANA
Questo è la Cosmetica. - Unica tintura solida a forma di cosmetico preferita, quanto si trovano in commercio. - Il Cerone americano è composto di unidolla di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo castagno e nero perfetto.
Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a L. 2.50.
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annuale del giornale IL FRIULI, Via della Prefettura N. 6.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO
Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.
Prezzo: alla bottiglia L. 2.50.
Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuale del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Ricciolina
Vera arricchitrice insuperabile dei capelli preparata dai F. Rixi-Firenze
Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della loro rinomata RICCIOLINA, venne ora posta in commercio il piccolo flacone pur in elegante astuccio, con annesso il relativo arricchitore nuovo sistema.
L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.
Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricchitori speciali ed istruzioni relative trovati vendibili in Udine presso l'Ufficio Annuale del Friuli a L. 2.50 e 1.50.